

COMUNE DI ARIZZANO

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n°

6

25.01.2016

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNO 2015 (LEGGE N. 190 DEL 06 NOVEMBRE 2012 E S.M.I.) ANNO 2016.

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno VENTICINQUE del mese di GENNAIO alle ore 18.30 nella sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Nominativo	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1) CALDERONI Enrico	X	
2) CERUTTI Luisa		X
3) RAMONI Umberto	X	
TOTALI	2	1

Assume la presidenza il Sig. CALDERONI Enrico in qualità di Sindaco

Con la partecipazione del Segretario Comunale Sig. Ugo dr. Palmieri

Previa le formalità di legge e constatata la legalità della seduta, la Giunta Comunale passa alla trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNO 2015 (LEGGE N. 190 DEL 06 NOVEMBRE 2012 E S.M.I.) ANNO 2016.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con delibera della G.C. n. 8 del 26/01/2015, esecutiva, venne approvato l'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione (Legge n. 190 del 06 novembre 2012) per l'anno 2015, predisposto dal Segretario Comunale Dott. Ugo Palmieri, nominato con proprio decreto n. 6/2014 del 27.5.2014 Responsabile della prevenzione della corruzione;
- con la citata delibera n. 8/2015 si è proceduto alla mappatura dei processi/procedimenti/attività di competenza di ogni Area/Settore in modo da individuare, oltre a quanto già indicato dall'art. 1, comma 16, della legge 190/2012, ulteriori aree di rischio. Tale attività di individuazione dei rischi è stata effettuata sulla base di un'approfondita analisi e valutazione del rischio stesso previo confronto con i vari titolari di Posizione Organizzativa, valutando le probabilità che un evento accada e la gravità del danno che ne può derivare;
- con delibera della G.C. n. 5 del 25.01.2016, è stata approvata la relazione predisposta dal Segretario Comunale sull'attività espletata per l'attuazione del predetto piano per l'anno 2015;

CONSIDERATO che gli elementi essenziali, imposti dalla legge e dalle deliberazioni ANAC, che ogni Piano anti-corruzione deve prevedere perché non si corra alcun rischio di responsabilità, sono qui di seguito esplicitati:

- la individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di illegittimità dell'azione amministrativa, raccogliendo in tal senso le proposte dei responsabili di servizio;
- la previsione di specifici meccanismi di formazione;
- la individuazione delle misure di prevenzione dei rischi "illegittimità" censiti nell'ambito di tutte le aree a rischio previste da ogni Ente locale, considerando in tale ambito sia le misure obbligatorie espressamente previste per legge, sia quelle di natura facoltativa, da prevedere con particolare riferimento al contesto specifico del singolo Ente Locale;
- la previsione di specifici meccanismi di formazione, adozione e controllo delle decisioni, nell'ambito delle attività individuate a rischio "corruzione"/"illegittimità". In tale ambito di significativa importanza sono tutte quelle misure estrinsecatesi in specifiche direttive finalizzate a favorire comportamenti conformi alle leggi e ai principi di buona amministrazione di cui all'art. 97 della Cost., nonché l'implementazione del sistema di controllo a campione sui provvedimenti amministrativi (tale sistema prevede una standardizzazione degli atti amministrativi attraverso specifiche schede che contengono i requisiti minimi, utili per la predisposizione da parte dei responsabili degli atti stessi e con funzione di check-list per il controllo successivo a campione;
- il monitoraggio di tutte le situazioni di potenziali conflitto di interessi come previste dall'art.53 del D. Lgs n. 165/2001, dalla legge n.190/2012, dal D.P.R. n. 62/2013, dal D. Lgs n. 39/2013 e dal codice di comportamento adottato dal singolo Ente Locale;

- il rispetto degli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs n. 33/2013.;
- la previsione di specifiche condizioni per monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dalla legge e dai regolamenti;
- la relazione finale da parte del responsabile anti-corruzione su quanto realizzato alla luce delle previsioni del Piano. Tale relazione finale, a consuntivo delle attività realizzate nel corso dell'anno passato, sarà particolarmente strategica al fine della approvazione del nuovo Piano triennale entro il 31 gennaio di ogni anno.

DATO ATTO che il Segretario Comunale ha:

- relazionato in merito confermando che l'aggiornamento del piano anticorruzione approvato con la delibera della G.C. n. 8/2015 tiene conto dei succitati elementi essenziali;
- evidenziato le criticità nell'attuazione del predetto piano come risulta dalla relazione approvata con la delibera della G. C. n. 5/2016;
- predisposto l'aggiornamento del predetto piano per l'anno 2016 evidenziando che:
 - a) rimangono confermate le schede di individuazione delle aree di rischio, la mappatura dei procedimenti ed il responsabile di ciascuno di essi e la valutazione del rischio nonché il crono programma;
 - b) è necessario completare la formazione del personale possibilmente svolta dal Segretario stesso;
 - c) è necessaria la applicazione della misura obbligatoria di monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti gestiti dall'Ente; l'attuazione di detta misura di prevenzione è strettamente legata alla necessità di una maggiore standardizzazione della sequenza procedimentale seguita nell'emanazione degli atti di competenza dei diversi Settori ed all'implementazione dell'utilizzo di strumenti telematici;
 - d) di specifici obblighi di informazione da parte dei Responsabili di Servizio nei confronti del Responsabile anti-corruzione sulla base di specifici report, preferibilmente a cadenza trimestrale, su tutte le attività poste in essere per dare corretta attuazione alle varie misure di prevenzione, assegnate ad ogni Settore anche nell'ambito del Piano triennale della performance;

VISTI:

- la legge n. 190 del 20/11/2012;
- il Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190, approvato con il decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235;
- il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
- le Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39;
- il Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 in attuazione dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla legge n. 190/2012;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013;

- le linee Guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC e Prefetture UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa approvate in data 15/7/2014;
- le seconde linee per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia approvate dall'ANAC e dal Ministero dell'Interno approvate in data 28/1/2015;
- la Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 relativa all'aggiornamento del PNA e il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 16/12/2015;

VISTO l'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione, così composto:

- allegato a) aggiornamento;

RITENUTO dover approvare l'aggiornamento del predetto piano di prevenzione anticorruzione nello schema predisposto dal Segretario Comunale senza alcuna variazione;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Anticorruzione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

SU RICHIESTA del Sindaco il Segretario Comunale ai sensi dell'art.97 comma 2 del D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000 attesta la conformità del presente provvedimento alle leggi allo Statuto ed ai Regolamenti;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano

D E L I B E R A

1) di approvare l'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione (Legge n. 190 del 06 novembre 2012) per l'anno 2016 che si compone dei seguenti allegati per farne parti integranti ed essenziali e precisamente:
allegato a) aggiornamento;

2) di confermare il piano di prevenzione dell'anno 2015 approvato con delibera della G. C. n. 11 del 29/01/2015;

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATO "A" delibera G. C. n. 6 del 25/01/2016

Comune di ARIZZANO
(Provincia del Verbano – Cusio – Ossola)

AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER L'ANNO 2016

(articolo 1, commi 8 e 9 della legge 60 novembre 2012 numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*)

Parte I

1. Premessa

Con delibera della G. C. n. 8 del 26/01/2015, esecutiva, venne approvato l'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione (Legge n. 190 del 06 novembre 2012) per l'anno 2015, predisposto dal Segretario Comunale Dott. Ugo Palmieri, nominato con proprio decreto n. 2/2013 del 07/01/2013 Responsabile della prevenzione della corruzione.

Con la citata delibera n. 8/2015 si è proceduto alla mappatura dei processi/procedimenti/attività di competenza di ogni Area/Settore in modo da individuare, oltre a quanto già indicato dall'art. 1, comma 16, della legge 190/2012, ulteriori aree di rischio. Tale attività di individuazione dei rischi è stata effettuata sulla base di un'approfondita analisi e valutazione del rischio stesso previo confronto con i vari titolari di Posizione Organizzativa, valutando le probabilità che un evento accada e la gravità del danno che ne può derivare.

Con delibera della G.C. n. 5 del 25.01.2016, è stata approvata la relazione predisposta dal Segretario Comunale sull'attività espletata per l'attuazione del predetto piano per l'anno 2015.

Il predetto piano necessita di essere adeguato e aggiornato tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) rimangono confermate le schede di individuazione delle aree di rischio, la mappatura dei procedimenti ed il responsabile di ciascuno di essi e la valutazione del rischio nonché il crono programma;
- b) è necessario completare la formazione del personale possibilmente svolta dal Segretario stesso;
- c) è necessaria la applicazione della misura obbligatoria di monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti gestiti dall'Ente; l'attuazione di detta misura di prevenzione è strettamente legata alla necessità di una maggiore standardizzazione della sequenza procedimentale seguita nell'emanazione degli atti di competenza dei diversi Settori ed all'implementazione dell'utilizzo di strumenti telematici;
- d) di specifici obblighi di informazione da parte dei Responsabili di Servizio nei confronti del Responsabile anti-corruzione sulla base di specifici report, preferibilmente a cadenza trimestrale, su tutte le attività poste in essere per dare

corretta attuazione alle varie misure di prevenzione, assegnate ad ogni Settore anche nell'ambito del Piano triennale della performance;

AGGIORNAMENTO

1. Formazione in tema di anticorruzione

Nell'anno 2016 si intende proseguire nella formazione possibilmente svolta dal Segretario Generale completando quella attuata nell'anno 2014 su casi specifici e concreti oltre che su determinate fattispecie criminose (ad esempio turbativa d'asta) migliorando la comprensione delle attività da intraprendere.

2. Rispetto dei tempi di procedimento

Un importante ruolo nell'azione di contrasto all'illegalità è stato riconosciuto all'azione di divulgazione, mediante pubblicazione sul sito web del Comune "sezione amministrazione trasparenza", sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, specificando la procedura per rimuovere gli ostacoli in caso di mancato adempimento.

La principale criticità riscontrata in sede di attuazione del PTCP riguarda l'applicazione della misura obbligatoria di monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti gestiti dall'Ente.

L'attuazione di detta misura di prevenzione è strettamente legata alla necessità di una maggiore standardizzazione della sequenza procedimentale seguita nell'emanazione degli atti di competenza dei diversi Settori ed all'implementazione dell'utilizzo di strumenti telematici.

In sede di bilancio di previsione 2016 dovrà essere incrementato lo stanziamento per l'acquisizione di uno specifico programma che possa consentire il monitoraggio del rispetto dei termini di ciascun procedimento.

3. Altre iniziative

Verrà emanata apposita direttiva ai Responsabili di Servizio ponendo a loro carico lo specifico obbligo di informazione nei confronti del Responsabile anti-corruzione sulla base di specifici report, preferibilmente a cadenza trimestrale, su tutte le attività poste in essere per dare corretta attuazione alle varie misure di prevenzione, assegnate ad ogni Settore anche nell'ambito del Piano triennale della performance.

4. Cronoprogramma

Si conferma il crono programma allegato al PTCP dell'anno 2015 che si riporta:

Obblighi Responsabile del piano di prevenzione anticorruzione

- ☐ predisporre entro il 15 dicembre di ogni anno la relazione sull'attuazione del Piano e delle misure adottate (monitoraggio, verifiche e quant'altro);
- ☐ pubblicare, entro il 31 dicembre di ogni anno, la predetta relazione sub a) sul sito istituzionale del Comune;
- ☐ entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, le eventuali proposte di modifiche al Piano triennale di Prevenzione della

Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 comma 8 legge 190/2012);

- ☐ trasmettere entro il 28 febbraio di ogni anno al nucleo di valutazione la relazione sull'attuazione del piano dell'anno precedente;
- ☐ entro il 30 giugno di ogni anno, approva il piano annuale di formazione, con riferimento alle attività a rischio di corruzione;

Inoltre il Responsabile procede:

- ☐ alla verifica, sussistendone i presupposti (vedi parte II punto 5.1), a dare concreta attuazione a quanto espresso a pagina 3 delle "Intese" raggiunte in sede di Conferenza unificata il 24 luglio 2013 in merito alla " Rotazione " dei Responsabili; a tal fine si evidenzia che la dotazione organica dell'ente **non** consente l'applicazione concreta del criterio della rotazione, sia tenuto conto delle specificità di determinate funzioni come quelle di " Responsabile del Servizio Economico Finanziario ", sia dal fatto che alcune funzioni gestionali sono affidate al Segretario Generale e precisamente " Responsabile del Servizio Gestione Risorse Umane " - " Lavori Pubblici " e " Polizia Locale e Attività Produttive " che costituisce ostacolo a proporre la rotazione.
- ☐ a riferire sull'attività svolta nei casi in cui la Giunta Comunale lo richieda.

Annotato, per gli effetti del 5^ comma dell'art. 153 del D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000
l'impegno di spesa di € al cap. del bilancio

Data,

Il Responsabile del servizio finanziario

Parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio

Arizzano, lì 25.01.2016

Il Responsabile del servizio

F.to Palmieri dr. Ugo

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Calderoni Enrico

L'assessore

F.to Ramoni Umberto

Il Segretario Comunale

F.to Palmieri dr. Ugo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 23.2.2016 per rimanervi giorni 15 consecutivi.

Arizzano, lì 23.2.2016

Il Segretario Comunale

F.to Palmieri dr. Ugo

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Arizzano, lì

Il Responsabile dell'area amm.va

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000.

Il Segretario Comunale

Palmieri dr. Ugo

